



# COMUNE DI LESSONA

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI BIELLA

---

## **Piano di razionalizzazione delle società partecipate**

(articolo 1, commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

Approvato con deliberazione G.C. n° 24 del 31.3.2015

Comunicato al Consiglio comunale con deliberazione C.C. n° 17 del 22.4.2015

# I – Relazione illustrativa

## 1. Premessa

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

## 2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i Sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel Sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di “*partecipazione dell'ente locale a società di capitali*”.

Per osservare “*alla lettera*” il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte “*su proposta*” proprio del sindaco.

### **3. Attuazione**

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) “*per espressa previsione normativa*”, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e “*non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*”.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(comma 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(comma 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(comma 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di

gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(comma 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(comma 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del D.L. 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

- le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;
- le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del D.L. 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

#### **4. Finalità istituzionali**

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

## **II – Le partecipazioni dell'ente**

### **1. Le partecipazioni societarie**

Il Comune partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Società CORDAR S.p.A. con una quota del 1,58%;
2. Società CORDAR IMM S.p.A. con una quota del 1,58%
3. Società SEAB S.p.A. con una quota del 1,31%;
4. Società A.T.A.P. S.p.A. - Azienda Trasporti Automobilistici Pubblici delle Province di Biella e Vercelli, con una quota dello 0,28 %;
5. SO.RI.SO s.r.l. – con una quota del 6,40%

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano.

### **2. Altre partecipazioni e associazionismo**

Per completezza, si precisa che il Comune oltre a far parte della Unione Montana partecipa ai seguenti Consorzi:

1. Consorzio CISSABO di Biella, con una quota del 4,20%;
2. CO.S.R.A.B. Consorzio Smaltimento Rifiuti, con una quota del 1,31%;
3. Consorzio Comuni Zona Biellese, con una quota del 1%;
4. Consorzio Energia Veneto (CEV), con una quota dello 0,09%.

L'adesione alla Unione Montana e la partecipazione ai Consorzi, essendo "*forme associative*" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del presente Piano.

### III – Il Piano operativo di razionalizzazione

#### 1. Società CORDAR S.p.A.

La Società CORDAR S.p.A. è partecipata dal Comune per una quota pari all'1,58%.

La Società ha come attività centrale la gestione di *servizi pubblici di interesse generale*; in particolare, essa esercita la gestione completa del ciclo dell'acqua per conto dei Comuni soci.

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

**E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione nella Società CORDAR S.p.A.** (perlomeno nel 2015, considerato che è all'esame del Parlamento una legge di riforma delle società partecipate che, con tutta probabilità, introdurrà ulteriori vincoli, limitazioni e divieti).

In sintesi, si riportano i principali dati finanziari della Società CORDAR S.p.A. :

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
+ 25.531,00 euro	+ 201.279,00 euro	+ 953.392,00 euro

Bilanci d'esercizio in sintesi di Società CORDAR S.p.A. :  
Stato patrimoniale

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	17.803.883	18.925.315	18.896.568
C) Attivo circolante	18.068.820	20.385.023	21.812.905
D) Ratei e risconti	223.782	22.084	58.522
<b>Totale Attivo</b>	<b>36.096.485</b>	<b>39.332.422</b>	<b>40.767.995</b>

<b>Passivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Patrimonio netto	9.689.833	9.891.111	10.844.506
B) Fondi per rischi ed oneri	694.926	1.113.394	1.295.846
C) Trattamento di fine rapporto	1.092.327	1.374.152	1.260.719
D) Debiti	21.167.265	23.650.889	23.821.377
E) Ratei e Risconti	3.452.134	3.416.309	3.432.114
<b>Totale passivo</b>	<b>36.096.485</b>	<b>39.332.422</b>	<b>40.767.995</b>

Bilanci d'esercizio in sintesi di Società CORDAR S.p.A.:  
Conto Economico

<b>Conto Economico</b>			
	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Valore della produzione	19.752.647	20.276.392	20.621.935
B) Costi di produzione	18.563.542	19.660.459	18.669.519
<b>Differenza</b>	<b>1.189.105</b>	<b>615.933</b>	<b>1.952.416</b>
C) Proventi e oneri finanziari	202.421	273.344	227.328
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	8.525
E) Proventi ed oneri straordinari	456.612	182.933	44.618
<b>Risultato prima della applicazione imposte</b>	<b>530.072</b>	<b>479.676</b>	<b>1.659.813</b>
Imposte	-504.541	-278.397	-706.421
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>25.531</b>	<b>201.279</b>	<b>953.392</b>

## **2. Società CORDAR IMM S.p.A.**

La Società CORDAR IMM S.p.A. è partecipata dal Comune per una quota pari all'1,58%.

La Società ha come attività centrale la detenzione della proprietà delle reti e degli impianti sovra comunali del servizio idrico integrato

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

**E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione nella Società CORDAR IMM S.p.A.** (perlomeno nel 2015, considerato che è all'esame del Parlamento una legge di riforma delle società partecipate che, con tutta probabilità, introdurrà ulteriori vincoli, limitazioni e divieti).



In sintesi, si riportano i principali dati finanziari della Società CORDAR IMM S.p.A. :

<b>Risultato d'esercizio</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
+ 15.097,00 euro	+ 33.006,00 euro	+ 18.288,00 euro

Bilanci d'esercizio in sintesi di Società CORDAR IMM S.p.A. :  
Stato patrimoniale

<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>Attivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
E) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
F) Immobilizzazioni	29.689.555	28.409.582	27.244.129
G) Attivo circolante	1.765.980	3.241.153	3.532.228
H) Ratei e risconti	6.115	22.811	19.235
<b>Totale Attivo</b>	<b>31.461.650</b>	<b>31.673.546</b>	<b>30.795.592</b>

<b>Passivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
F) Patrimonio netto	22.596.330	22.629.336	22.647.621
G) Fondi per rischi ed oneri	67.821	67.821	100.510
H) Trattamento di fine rapporto	7.675	9.406	14.691
I) Debiti	8.264.915	8.483.002	7.565.498
J) Ratei e Risconti	524.909	483.981	467.272
<b>Totale passivo</b>	<b>31.461.650</b>	<b>31.673.546</b>	<b>30.795.592</b>

Bilanci d'esercizio in sintesi di Società CORDAR IMM S.p.A. :  
 Conto Economico

<b>Conto Economico</b>			
	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
F) Valore della produzione	3.254.846	2.875.980	2.582.610
G) Costi di produzione	2.927.990	2.562.927	2.348.069
<b>Differenza</b>	<b>326.856</b>	<b>313.053</b>	<b>234.541</b>
H) Proventi e oneri finanziari	-277.453	-249.190	-163.472
I) Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
J) Proventi ed oneri straordinari	305	3.431	-9.080
<b>Risultato prima della imposte</b>	<b>49.708</b>	<b>67.294</b>	<b>61.989</b>
Imposte	34.611	34.288	43.701
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>15.097</b>	<b>33.006</b>	<b>18.288</b>

### 3. Società SEAB S.p.A.

La Società SEAB S.p.A. è partecipata dal Comune per una quota pari all'1,31 %.

La Società SEAB S.p.A. ha come attività centrale la gestione di *servizi pubblici di interesse generale*; in particolare, essa esercita la gestione completa del ciclo dei rifiuti per conto dei Comuni soci.

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

**E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione nella Società SEAB S.p.A.** (perlomeno nel 2015, considerato che è all'esame del Parlamento una legge di riforma delle società partecipate che, con tutta probabilità, introdurrà ulteriori vincoli, limitazioni e divieti).

In sintesi, si riportano i principali dati finanziari della Società SEAB S.p.A.:

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
+ 63.612 euro	+ 102.547 euro	+ 173.577 euro

Bilanci d'esercizio in sintesi di Società SEAB S.p.A. :  
Stato patrimoniale

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
I) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
J) Immobilizzazioni	774.685	1.891.505	1.749.961
K) Attivo circolante	23.782.827	22.846.362	21.147.398
L) Ratei e risconti	23.782.827	165889	108.796
<b>Totale Attivo</b>	<b>26.139.307</b>	<b>24.903.756</b>	<b>23.006.155</b>

<b>Passivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
K) Patrimonio netto	1.444.082	1.546.629	1.720.205
L) Fondi per rischi ed oneri	8.009.502	8.163.256	8.175.163
M) Trattamento di fine rapporto	1.373.043	1.586.275	1.752.200
N) Debiti	14.401.699	12.686.993	10.538.311
O) Ratei e Risconti	910.981	920.603	820.276
<b>Totale passivo</b>	<b>26.139.307</b>	<b>24.903.756</b>	<b>23.006.155</b>

Bilanci d'esercizio in sintesi di Società SEAB S.p.A. :  
Conto Economico

<b>Conto Economico</b>			
	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
K) Valore della produzione	<b>16.587.819</b>	17.219.312	17.114.663
L) Costi di produzione	<b>15.796.892</b>	16.497.185	16.347.723
<b>Differenza</b>	<b>790.927</b>	<b>722.127</b>	<b>766.940</b>
M) Proventi e oneri finanziari	-199.073	-72.685	-429.129
N) Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
O) Proventi ed oneri straordinari	-77.655	-377.665	106.215

<b>Risultato prima della imposte</b>	<b>514.199</b>	<b>271.777</b>	<b>444.026</b>
Imposte	450.587	169.230	270.449
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>63.612</b>	<b>102.547</b>	<b>173.577</b>

#### 4. Società ATAP S.p.A.

La Società ATAP S.p.A. è partecipata dal Comune per una quota pari allo 0,28 %.

La Società ATAP S.p.A. ha come attività centrale la gestione di *servizi pubblici di interesse generale*; in particolare, essa esercita la gestione del Trasporto Pubblico Locale nelle Province di Biella e Vercelli.

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

**E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione nella Società ATAP S.p.A.** (perlomeno nel 2015, considerato che è all'esame del Parlamento una legge di riforma delle società partecipate che, con tutta probabilità, introdurrà ulteriori vincoli, limitazioni e divieti).

In sintesi, si riportano i principali dati finanziari della Società ATAP S.p.A.:

<b>Risultato d'esercizio</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
+ 23.107 euro	+ 38.157 euro	+ 35.810 euro

Bilanci d'esercizio in sintesi di Società ATAP S.p.A. :  
Stato patrimoniale

<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>Attivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
M) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
N) Immobilizzazioni	25.617.574	21.809.030	16.065.301
O) Attivo circolante	12.602.100	15.962.858	17.484.584
P) Ratei e risconti	776.330	1.175.098	1.110.188

<b>Totale Attivo</b>	<b>38.996.004</b>	<b>38.946.986</b>	<b>34.660.073</b>
----------------------	-------------------	-------------------	-------------------

<b>Passivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
P) Patrimonio netto	26.403.560	26.455.154	26.504.413
Q) Fondi per rischi ed oneri	691.280	909.766	617.640
R) Trattamento di fine rapporto	4.205.291	3.861.324	3.700.545
S) Debiti	2.896.262	2.978.616	3.837.475
T) Ratei e Risconti	4.799.611	4.742.126	0,00
<b>Totale passivo</b>	<b>38.996.004</b>	<b>38.946.986</b>	<b>34.660.073</b>

Bilanci d'esercizio in sintesi di Società ATAP S.p.A. :  
Conto Economico

<b>Conto Economico</b>			
	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
P) Valore della produzione	20.825.703	21.081.796	17.860.821
Q) Costi di produzione	21.090.573	21.140.114	18.175.970
<b>Differenza</b>	<b>-264.870</b>	<b>-58.318</b>	<b>-315.149</b>
R) Proventi e oneri finanziari	392.999	394.563	247.526
S) Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
T) Proventi ed	393.688	0,00	476.784

oneri straordinari			
<b>Risultato prima della applicazione imposte</b>	<b>521.817</b>	<b>336.245</b>	<b>409.161</b>
Imposte	498.710	298.088	373.351
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>23.107</b>	<b>38.157</b>	<b>35.810</b>

## 5. SO.RI.SO. s.r.l.

So.ri.so s.r.l. è di proprietà del Comune di Lessona per il 6,40%

Costituita il 29 febbraio 2000, SO.RI.SO. s.r.l. ha come oggetto sociale la gestione di mense e della refezione scolastica.

Nata come società a capitale misto con la partecipazione del socio privato Madel s.r.l., la società è divenuta a totale capitale pubblico l'8 giugno 2006.

SO.RI.SO. ha con il Comune di Lessona un contratto di servizio per la gestione della refezione scolastica presso le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie inferiori.

Peculiarità del bilancio di SO.RI.SO. s.r.l. è che l'anno di esercizio è computato all' 01/07/n al 30/06/n+1.

Numero degli amministratori: 2

Numero di direttori/dirigenti: nessuno

Numero di dipendenti: 11

Valutato che la partecipazione è ritenuta strategica per i fini istituzionali, l'Amministrazione ritiene di mantenere la partecipazione.

In sintesi, si riportano i principali dati finanziari della Società SO.RI.SO. s.r.l.:

<b>Risultato d'esercizio</b>		
<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
+ 10.387,00 euro	+ 28.612,00 euro	+ 7.143,00 euro

<b>Fatturato</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
1.510.498,00 euro	1.527.383,00 euro	1.490.762,00 euro

Bilanci d'esercizio in sintesi di SO.RI.SO. s.r.l.

Stato patrimoniale

<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>Attivo</b>	<b>30.06.2012</b>	<b>30.06.2013</b>	<b>30.06.2014</b>
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	49.520,00	33.895,00	29.254,00
C) Attivo circolante	641.583,00	605.529,00	548.136,00
D)Ratei e risconti	5.536,00	6.607,00	5.220,00
<b>Totale Attivo</b>	<b>696.639,00</b>	<b>646.031,00</b>	<b>582.610,00</b>

<b>Passivo</b>	<b>30.06.2012</b>	<b>30.06.2013</b>	<b>30.06.2014</b>
A) Patrimonio netto	147.826,00	176.441,00	178.382,00
B) Fondi per rischi ed oneri	0	0	0
C) Trattamento di fine rapporto	116.774,00	116.409,00	118.298,00
D) Debiti	359.807,00	280.089,00	220.599,00
E) Ratei e Risconti	72.232,00	73.092,00	65.331,00
<b>Totale passivo</b>	<b>696.639,00</b>	<b>646.031,00</b>	<b>582.610,00</b>



Bilanci d'esercizio in sintesi di SO.RI.SO. s.r.l.

Conto economico

<b>Conto Economico</b>			
	<b>30.06.2012</b>	<b>30.06.2013</b>	<b>30.06.2014</b>
A) Valore della produzione	1.518.360,00	1.538.057,00	1.502.240,00
B) Costi di produzione	1.487.187,00	1.510.892,00	1.485.526,00
<b>Differenza</b>	<b>31.173,00</b>	<b>27.165,00</b>	<b>16.714,00</b>
C) Proventi e oneri finanziari	3.124,00	2.864,00	2.145,00
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	4.797,00	14.762,00	692,00
<b>Risultato prima della applicazione imposte</b>	<b>29.500,00</b>	<b>44.791,00</b>	<b>19.551,00</b>
Imposte	19.113,00	16.179,00	12.408,00
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>10.387,00</b>	<b>28.612,00</b>	<b>7.143,00</b>